

### Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Colleghi, per una migliore organizzazione dei lavori di domani, comunico l'ordine delle relazioni definite dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari secondo la previsione dell'articolo 68 della Costituzione.

Nella seduta di domani esamineremo dunque il documento *IV-ter*, n. 7, nei confronti del senatore Stefano Candiani relativamente a un procedimento penale pendente presso il tribunale di Roma, querelante Antonio Giudice.

C'era poi il documento *IV-ter*, n. 9, nei confronti del senatore Vincenzo Santangelo, relativamente a un procedimento penale pendente presso il tribunale di Trapani, querelanti Rocco Giacomazzi e Lucio Massimo Marino di Telesud 3 srl. L'ho però cancellato dalla discussione perché il tribunale di Trapani, con sentenza del 30 aprile 2021, n. 517, ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti del senatore Santangelo per estinzione del reato a seguito di remissione della querela.

Esamineremo poi il documento *IV-ter* n. 8, nei confronti del senatore Mario Michele Giarrusso, relativamente a un procedimento civile pendente presso il tribunale di Agrigento, querelante Filippo Caci; il documento *IV-ter*, n. 10, nei confronti della senatrice Laura Bottici, relativamente a un procedimento penale pendente presso il tribunale di Massa, querelanti amministratori del Comune e il sindaco Angelo Zubbani; il documento *IV-ter*, n. 11, nei confronti del senatore Maurizio Gasparri, relativamente a un procedimento penale pendente presso il tribunale di Roma, querelante dottoressa Roberta Calzolari; il documento *IV-ter*, n. 13, nei confronti del senatore Mario Michele Giarrusso, relativamente a un procedimento penale pendente presso il tribunale di Trapani, querelante signor Biagio Bosco; il documento *IV-quater*, n. 1, per declaratoria di insindacabilità avanzato dalla senatrice Anna Maria Bernini, pendente presso l'organismo di mediazione forense di Roma; il documento *IV-quater*, n. 2, per declaratoria di insindacabilità avanzato dal senatore Franco Mirabelli, pendente presso l'organismo di mediazione forense di Roma.

C'è poi il documento *IV*, n. 2, nei confronti del senatore Armando Siri, relativamente a un procedimento penale pendente presso il tribunale di Milano e un altro nei confronti dello stesso senatore Armando Siri, relativamente a un procedimento penale ancora pendente presso il tribunale di Milano. A questo proposito voglio far presente che, con provvedimento del tribunale del riesame del 19 maggio 2020, è stato annullato il decreto di sequestro emesso nei confronti del signor Luca Perini, collaboratore del senatore Siri, e tale annullamento è stato confermato dalla Corte di cassazione nell'udienza dell'8 ottobre 2020. La procura di Milano ha scritto in data 18 maggio 2021, ritenendo ancora attuali entrambe le richieste di autorizzazione relative al senatore Siri in relazione alla mutata qualificazione giuridica delle condotte, ferma restando l'identità dei fatti materiali.

Su questo ha chiesto la parola il senatore Gasparri. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, la ringrazio di avere anticipato dettagliatamente l'ordine con il quale domani tratteremo documenti della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari che si sono accumulati non essendoci stata la possibilità di calendarizzare nei lavori d'Assemblea l'esame di tali questioni.

Vorrei solo precisare che alcune vicende hanno avuto sviluppo proprio nelle ultime ore.

In Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari abbiamo votato su una vicenda riguardante il senatore Santangelo, ma proprio nella giornata di oggi ho ricevuto notizia - lo dico ai colleghi membri della Giunta, visto che non è arrivata in tempo in sede di Giunta, oltretutto a tutti gli altri senatori - che, come da lei correttamente comunicato, la questione non sussiste più nei confronti del senatore Santangelo. Infatti, come il tribunale di Trapani comunica con una sentenza, la denuncia è venuta meno e, quindi, la questione non sussiste più.

Le questioni riguardanti il senatore Siri sono due: una lo riguarda attraverso un suo collaboratore - Perini - su cui c'è poi stato un pronunciamento della Corte di cassazione che ha annullato il decreto di sequestro, mentre l'altra lo riguarda direttamente. Le due questioni sono parallele: una giudicata dalla Corte di cassazione, che ha annullato il decreto di sequestro, mentre l'altra ancora pendente. Ho chiesto alla procura di Milano notizie su cosa sussistesse o meno per capire se noi dovessimo agire.

In data odierna - esattamente due ore fa - ho ricevuto una lettera - il vice presidente Cucca non lo sa ancora, perché è arrivata appena adesso - con cui la procura di Milano comunica che prosegue la sua iniziativa e ci fornirà documentazione e valutazioni ulteriori. È ovvio che non è il caso di trattare domani la vicenda del senatore Siri perché torneremo a occuparcene in sede di Giunta alla luce di ciò che la procura della Repubblica di Milano riterrà di rimettere al Senato.

Avevamo comunicato che era all'ordine del giorno domani ed era inutile che l'Assemblea si pronunciasse su vicende che hanno ancora una loro dinamica. Come ho già detto, la lettera è arrivata poco fa e annuncia che ci sono delle valutazioni che saranno comunicate nelle forme dovute.

La vicenda riguardante il senatore Santangelo non è quindi più all'ordine del giorno per le ragioni dette, mentre la vicenda concernente il senatore Siri dovrà tornare all'esame della Giunta. Essa, pertanto, non sarà discussa dall'Assemblea domani, in attesa che la Giunta, sulla base di ciò che ci verrà comunicato, faccia le sue valutazioni.

Mi sembra che sia chiaro questo aspetto emerso nelle ultime ore. Quando gli argomenti vengono calendarizzati, tutto diventa più rapido. Domani i colleghi della Giunta saranno in Aula per svolgere le relazioni e sarà poi l'Assemblea a fare le sue valutazioni.

PRESIDENTE. La ringrazio, presidente Gasparri, e ne prendiamo doverosamente atto.

Infine, esamineremo il documento n. 1, nei confronti del senatore Luigi Cesaro (procedimento penale pendente presso il tribunale di Napoli Nord); il documento n. 3, nei confronti dell'onorevole Carlo Amedeo Gio-